

Comunicato stampa

Comunichiamo la seguente variazione nel cast de **IL NOME DELLA ROSA**: **l'attore Renato Carpentieri sarà sostituito dall'attore Bob Marchese in tutta la tournée dello spettacolo 2017/2018.**

Pertanto i dati corretti e aggiornati dello spettacolo sono i seguenti:

IL NOME DELLA ROSA

di **Umberto Eco**

versione teatrale di **Stefano Massini** (© 2015)

regia e adattamento **Leo Muscato**

con (in ordine alfabetico)

Eugenio Allegri, Giovanni Anzaldo, Giulio Baraldi, Luigi Diberti, Marco Gobetti, Luca Lazzareschi, Bob Marchese, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Alfonso Postiglione, Arianna Primavera, Franco Ravera, Marco Zannoni

scene **Margherita Palli**

costumi **Silvia Aymonino**

luci **Alessandro Verazzi**

musiche **Daniele D'Angelo**

video **Fabio Massimo Iaquone, Luca Attilii**

assistente alla regia **Alessandra De Angelis**

assistente scenografa **Francesca Greco**

assistente costumista **Virginia Gentili**

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale / Teatro Stabile di Genova / Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale

in accordo con Gianluca Ramazzotti per Artù e con Alessandro Longobardi per Viola Produzioni

Con il sostegno di FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking

Il nome della rosa di Umberto Eco è pubblicato da Bompiani

Durata dello spettacolo:

prima parte 1h e 15 minuti, seconda parte 1h e 5 minuti, con intervallo

IL NOME DELLA ROSA di **Umberto Eco**, versione teatrale di **Stefano Massini** (© 2015), regia e adattamento di **Leo Muscato**. Spettacolo interpretato da (in ordine alfabetico): **Eugenio Allegri, Giovanni Anzaldo, Giulio Baraldi, Luigi Diberti, Marco Gobetti, Luca Lazzareschi, Bob Marchese, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Alfonso Postiglione, Arianna Primavera, Franco Ravera, Marco Zannoni.**

Le scene sono di **Margherita Palli**, i costumi di **Silvia Aymonino**, le luci di **Alessandro Verazzi**, le musiche di **Daniele D'Angelo**, i video di **Fabio Massimo Iaquone** e **Luca Attilii.**

IL NOME DELLA ROSA è una produzione del **Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, del Teatro Stabile di Genova e del Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale** in accordo con Gianluca Ramazzotti per Artù e con Alessandro Longobardi per Viola Produzioni, **realizzata con il sostegno di FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking.**

In tournée in Italia nella Stagione teatrale 2017/2018

La prima versione teatrale italiana del capolavoro di Umberto Eco è l'omaggio al celebre scrittore firmato da Stefano Massini, tra gli autori teatrali più apprezzati in Italia e all'estero. Leo Muscato dirige un cast di grandi interpreti, in un crossover generazionale che non mancherà di animare un testo scritto per la scena ma all'altezza del grande romanzo.

IL NOME DELLA ROSA di Umberto Eco, tradotto in 47 lingue, ha vinto il Premio Strega nel 1981, e la sua versione cinematografica è stata diretta da Jean-Jacques Annaud nel 1986, protagonista Sean Connery. La prima trasposizione teatrale di questo straordinario best seller è di **Stefano Massini**, scrittore e drammaturgo, autore di *Lehman Trilogy*.

Il regista **Leo Muscato** ha trovato nel romanzo di Eco una sfida appassionante e, nei suoi *Appunti per una messa in scena*, scrive:

«Dietro ad un racconto avvincente e trascinate, il romanzo di Umberto Eco nasconde una storia dagli infiniti livelli di lettura; un incrocio di segni dove ognuno ne nasconde un altro.

La struttura stessa del romanzo è di forte matrice teatrale. Vi è un prologo, una scansione temporale in sette giorni, e la suddivisione di ogni singola giornata in otto capitoli, che corrispondono alle ore liturgiche del convento (Mattutino, Laudi, Prima, Terza, Sesta, Nona, Vespri, Compieta). Ogni capitolo è introdotto da un sottotitolo utile a orientare il lettore, che in questo modo sa già cosa accade prima ancora di leggerlo; quindi la sua attenzione non è focalizzata da *cosa* accadrà, ma dal *come*. Questa modalità, a noi teatranti ricorda i cartelli di brechtiana memoria e lo straniamento che ha caratterizzato la sua drammaturgia.

La scena si apre sul finire del XIV secolo. Un vecchio frate benedettino, Adso da Melk, è intento a scrivere delle memorie in cui narra alcuni terribili avvenimenti di cui è stato testimone in gioventù. Nel nostro spettacolo, questo io narrante diventa una figura quasi kantoriana, sempre presente in scena, in stretta relazione con i fatti che lui stesso racconta, accaduti molti anni prima in un'abbazia dell'Italia settentrionale. Sotto i suoi (e i nostri) occhi si materializza un se stesso *giovane*, poco più che adolescente, intento a seguire gli insegnamenti di un dotto frate francescano, che nel passato era stato anche inquisitore: Guglielmo da Baskerville.

Siamo nel momento culminante della lotta tra Chiesa e Impero, che travaglia l'Europa da diversi secoli e Guglielmo da Baskerville è stato chiamato per compiere una missione, il cui fine ultimo sembra ignoto anche a lui. Su uno sfondo storico-politico-teologico, si dipana un racconto dal ritmo serrato in cui l'azione principale sembra essere la risoluzione di un giallo.

Conosciamo altri memorabili personaggi usciti dalla penna di Eco, alcuni inventati, altri realmente esistiti: l'anziano frate cieco Jorge da Burgos, il profondo conoscitore dei segreti dell'abbazia; Bernardo Gui, il terribile inquisitore dell'ordine domenicano; l'ansioso e prudentissimo Abate Abbone; il cellario Remigio da Varagine un francescano in odor d'eresia che si nasconde in quel convento e si finge benedettino; il suo fedele servitore Salvatore, un frate considerato scemo, che parla una strana lingua mista di latino, volgare, francese, tedesco e inglese; la fragile ragazza di cui s'innamora il giovane Adso; Alinardo da Grottaferrata, il più anziano di tutti, la cui demenza senile risulterà decisiva per la soluzione degli enigmi, e tanti altri ancora.

Abbiamo immaginato uno spettacolo in cui la dimensione del ricordo del vecchio Adso, potesse diventare la struttura portante dell'intero impianto scenico. Questo è concepito come una scatola

magica in continua trasformazione che possa evocare i diversi luoghi dell'azione: una biblioteca, una cappella, una cella, una cucina, un ossario, una mensa, ecc.

Delle musiche originali, frammiste a canti gregoriani eseguiti a cappella dagli stessi interpreti, contribuiranno a creare dei luoghi di astrazione in cui la parola possa farsi materia per una fruizione antinaturalistica della vicenda narrata, e alimentare nello spettatore una dimensione percettiva che lo porti a dimenticarsi, per un paio d'ore, il meraviglioso film di Jean-Jacques Annaud.

Se è vero che al centro dell'opera di Eco vi è la feroce lotta fra chi si crede in possesso della verità e agisce con tutti i mezzi per difenderla, e chi al contrario concepisce la verità come la libera conquista dell'intelletto umano, è altrettanto vero che non è la fede a essere messa in discussione, ma due modi di viverla differenti. Uno guarda all'esterno, l'altro all'interno; uno è serio, l'altro fortemente ironico. Anche per questo, se ne saremo capaci, proveremo a raccontare questa storia con una lieve leggerezza che possa qua e là sollecitare il *riso*, con buona pace del vecchio frate Jorge».

Ad interpretare *Il nome della rosa* un cast di grandi interpreti:

Luca Lazzareschi *Guglielmo da Baskerville* - **Luigi Diberti** *il vecchio Adso* - **Eugenio Allegri** *Ubertino da Casale*, **Bernardo Gui** - **Bob Marchese** *Jorge da Burgos* - **Giovanni Anzaldo** *il giovane Adso* - **Marco Zannoni** *l'Abate* - **Franco Ravera** *Remigio da Varagine* - **Alfonso Postiglione** *Salvatore* - **Marco Gobetti** *Malachia da Hildesheim*, **Alinardo** *da Grottaferrata* - **Giulio Baraldi** *Severino da Sant'Emmerano* - **Daniele Marmi** *Bencio da Upsala* - **Mauro Parrinello** *Berengario da Arundel* - **Arianna Primavera** *una ragazza*.

Tournée dello spettacolo

17 - 29 ottobre 2017 |Teatro della Corte| Genova
31 ottobre 2017 |Teatro Il Maggiore | Verbania
2 - 12 novembre 2017 |Teatro Franco Parenti | Milano
14 - 15 novembre 2017 |Teatro Goldoni | Livorno
17 - 19 novembre 2017 |Teatro della Fortuna | Fano
21 - 26 novembre 2017 |Teatro Bellini| Napoli
28 novembre - 3 dicembre 2017 |Teatro della Pergola | Firenze
6 - 10 dicembre 2017 |Teatro Politeama Rossetti | Trieste
12 - 15 dicembre 2017 |Teatro Rossini |Lugo di Romagna RA
17 - 18 dicembre 2017 |Teatro Civico | La Spezia
20 - 22 dicembre 2017 |Teatro Chiabrera | Savona
11 - 14 gennaio 2018 | Teatro Comunale | Bolzano
16 gennaio 2018 |Teatro Municipale |Piacenza
18 - 21 gennaio 2018 |Teatro delle Muse |Ancona
23 gennaio - 4 febbraio 2018 |Teatro Argentina | Roma
7 - 11 febbraio 2018 |Teatro Verdi | Padova
13 - 18 febbraio 2018 | Teatro Nuovo | Verona
21 - 25 febbraio 2018 | Teatro Goldoni | Venezia
27 febbraio - 1 marzo 2018 | Teatro Nuovo Giovanni da Udine | Udine
3 - 6 marzo 2018 |Teatro Comunale | Carpi MO
8 - 11 marzo 2018 |Teatro Comunale | Ferrara
13 - 18 marzo 2018 | Arena del Sole | Bologna
22 - 25 marzo 2018 |Teatro Sociale | Trento



STAMPA:

Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

Area Stampa e Comunicazione: Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it

www.teatrostabiletorino.it

con il sostegno di



FIDEURAM
INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING